

## ORDINE DEL GIORNO n. 44

### Il Consiglio regionale

*premesse che*

- la disciplina che sottende l'elezione dei membri del Parlamento italiano è definita dalla Legge 3 novembre 1975, n.165, che prevede un sistema elettorale misto in cui i seggi sono ripartiti per il 37% con un sistema maggioritario, per il 61% con un sistema proporzionale, mentre il restante 2% è riservato agli italiani residenti all'estero;
- risulta essere attuale, visto anche il confronto sviluppatosi in Consiglio regionale, il dibattito sull'eventuale modifica della legge elettorale nazionale;
- è necessario che la legge elettorale nazionale sia orientata ad un principio maggioritario, che favorisca la stabilità di governo e scoraggi comportamenti trasformistici;
- parimenti risulta fondamentale, per il corretto funzionamento di un sistema democratico, garantire il massimo del pluralismo e della rappresentatività;
- alle condizioni attuali, non risulta praticabile né auspicabile l'evoluzione del sistema politico italiano in senso bipartitico, in quanto non adeguato a rappresentare la complessità della divisione politica, culturale, sociale e geografica del nostro Paese;

*considerato che* risulta pertanto necessario affiancare l'iniziativa referendaria volta all'eliminazione della parte proporzionale prevista nell'attuale legge elettorale per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, con un ragionamento teso ad un intervento legislativo che preveda una diversa quota proporzionale ed un premio di maggioranza per la coalizione, unitamente con una Legge costituzionale che introduca l'elezione diretta del Presidente della Repubblica

### impegna la Giunta regionale

a formulare con apposita legge regionale, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, una proposta di legge al Parlamento nazionale che preveda un sistema maggioritario con premio di maggioranza temperato da un'adeguata quota proporzionale, unitamente all'introduzione del presidenzialismo.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare  
del 26 settembre 2019*